

# PUNTO DI VISTA *di Beatrice Lorenzin*

## L'impegno per la salute femminile



**Beatrice Lorenzin**  
ministro della Salute

La donna svolge un ruolo da protagonista in tanti contesti: nel lavoro, nel sociale, nella cultura, nella promozione della salute e della prevenzione. È capace di prendersi cura degli altri, di fare spazio accogliente agli altri, a cominciare dallo spazio dentro di sé per il bambino durante la gravidanza, nutrendolo e difendendolo dalle malattie. La tutela di una maternità sana e consapevole non è solo una scelta individuale bensì costituisce un valore sociale incommensurabile, un investimento sul futuro che il Paese deve valorizzare. Se siamo un Paese a crescita zero significa che i nuovi nati non sostituiscono coloro che muoiono. Certo, è un processo che viene da lontano, che ha tante cause, tra cui la crisi economica. Noi, come ministero della Salute, abbiamo il compito e la responsabilità di intervenire per informare correttamente le persone su quali sono i fattori che mettono a rischio la fertilità e su come proteggerla.

Tutelare la salute della donna significa tutelare la salute di un'intera famiglia e di un'intera società. Però, nonostante l'aspettativa di vita sia superiore a quella dell'uomo, gli anni aggiuntivi spesso non sono in buona salute. Inoltre la donna vive ancora una situazione di non piena parità di diritti e opportunità che incide in senso negativo sul suo stato di benessere psicofisico. La ridotta autonomia, la sofferenza, la disabilità e spesso la solitudine negli

ultimi anni della sua esistenza richiedono di mettere in campo, fin dalla prima infanzia di ogni donna, azioni specifiche per la promozione e il mantenimento della sua salute.

Proprio in questa consapevolezza, all'interno delle attività programmate per la I Giornata nazionale sulla salute della donna celebrata il 22 aprile ho voluto la realizzazione di 10 tavoli tecnici di lavoro dedicati alle grandi direttrici della salute al femminile e composti da rappresentanti del mondo dell'associazionismo, di quello produttivo, della scienza, dei media, che al termine dei loro lavori hanno presentato le esigenze emerse nel corso della discussione. Da ogni tavolo sono giunte 5 azioni ritenute importanti da sviluppare e attuare, 50 azioni per la salute al femminile che mi sono impegnata a promuovere nel Manifesto per la Salute al femminile, dall'infanzia alla terza età.

Ecco le dieci direttrici rispetto alle quali riteniamo importante operare nel corso dei prossimi 5 anni: per ognuna il Ministero si è impegnato ad avviare una serie di iniziative, a partire proprio da quelle suggerite dai dieci tavoli tecnici.

1. Approccio alla salute femminile secondo la medicina di «genere», per il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, e attenzione alla ricerca scientifica mirata specificamente alle esigenze e peculiarità delle donne.
2. Strategie di comunicazione per

accrescere la consapevolezza della donna sulle tematiche di salute, per sé e per la sua famiglia.

**3. Tutela e promozione della salute sessuale e riproduttiva, anche attraverso la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e la tutela della fertilità, favorendo una procreazione responsabile e consapevole e sostenendo la salute materna e neonatale.**

**4. Disponibilità di una alimentazione sana e nutriente, sin dal concepimento, per favorire una nascita sana.**

**5. Disponibilità e accesso a efficienti strumenti per la prevenzione dei tumori femminili, anche attraverso la promozione degli screening di provata efficacia.**

**6. Tutela della salute mentale della donna e contrasto alle condizioni che favoriscono l'insorgenza di disturbi mentali, soprattutto in alcune epoche della vita femminile, e attenzione per la peculiare relazione della donna adolescente con il suo corpo e per la conseguente prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare, delle dipendenze, degli stili di vita scorretti.**

**7. Prevenzione, individuazione e contrasto della violenza sulle donne, assistenza medica, supporto psicologico e riabilitazione e impegno per il diritto alla salute delle donne vulnerabili ed emarginate, con una speciale attenzione alla condizione sanitaria delle donne migranti.**

**8. Tutela della salute della donna lavoratrice e attenzione alle problematiche specifiche nel mondo del lavoro.**

**9. Sicurezza della cosmesi e della medicina e chirurgia estetiche per una «sana» cura della bellezza.**

**10. Strategie per favorire l'invecchiamento sano e attivo dell'universo femminile.**